



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17/10/2010 di approvazione del programma medesimo e s.m.i.)

ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 411
COMPETITIVITA' - AZIONE 3:"ATTIVAZIONE CON
APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"**

Bando approvato con delibera del CDA di DELTA 2000 del 22 novembre 2012 e del 24 gennaio 2013



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Considerato:

la determinazione D.G. Agricoltura n. 16295 del 18/12/2008 della Regione Emilia-Romagna che approva la graduatoria dei GAL ammessi in qualità di attuatori dei Piani di Azione Locale e definisce l'importo massimo di risorse pubbliche destinato per l'attuazione del PAL;

la Determinazione D.G. Agricoltura n. 1793 del 11/03/2009 della Regione Emilia-Romagna di approvazione del Piano d'Azione Locale del GAL DELTA 2000 e del piano finanziario

Dato atto che:

- l'azione contenuta nel presente avviso si realizzerà in conformità al Piano di Azione Locale del Delta emiliano-romagnolo di cui all'Asse 4 LEADER del PSR 2007 2013 Regione Emilia-Romagna approvato, Misura 411 "Competitività" Azione 3 "attivazione con approccio Leader della Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole", così come approvato dalla Regione e nel rispetto di quanto previsto dal POA Asse 4 e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Si rende noto il seguente avviso pubblico:

PREMESSA

Con il presente "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 411 COMPETITIVITA' - AZIONE 3 – ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE", approvato dal Consiglio di Amministrazione di DELTA 2000 con Delibera del 22 11 2012, il GAL DELTA 2000 soc. cons. a r.l. dà attuazione agli interventi previsti dal PAL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER del Piano Sviluppo Rurale Regione Emilia-Romagna 2007-2013 – Misura 411 Azione 3 – Attivazione con approccio LEADER della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", in conformità da quanto previsto dal POA Asse 1 come disposto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 167/2008 avente ad oggetto "Reg. CE 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 – PSR 2007-2013, Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17/12/2010, Decisione C (2012) n. 9650 del 13.12.2012 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, ed in conformità con i Piani Rurali Integrati delle Province di Ferrara e Ravenna e relativi bandi di attuazione riferiti alla Misura 121 del PSR.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura per l'annualità 2013.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi sono:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Titolo IV, Capo I, articolo 20, lettera b), i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- Reg. (CE) n. 65/2011, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 "che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".
- la Delibera Giunta Regionale n. 739 del 19/05/2008 avente ad oggetto "Reg. Ce 1698/2005 e decisione C(2007) 4161 – PSR 2007-2013 – Approvazione Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione approccio Leader" e approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e la presentazione delle proposte di Piani di Azione Locale, Delibera di Giunta Regionale n. 313/2010 dell'8/02/2010 e delibera n. 1846/2011 del 12/12/2011 recante modifiche e integrazioni al Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader". e successive modifiche,
- Programma Rurale Integrato Provinciale per la Provincia di Ferrara 2007-2013 approvato con Delibera di Consiglio Provinciale prot. 86440/2007, integrato con Del. di Consiglio Provinciale prot.12201/2011, integrato con Del. del Consiglio Provinciale n. 84 del 25.10.2012, approvato da Giunta Regionale n.1731/12 del 19.11.2012,
- Programma Rurale Integrato provinciale per la Provincia di Ravenna 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 18 dicembre 2007 e succ. mod. approvate da Giunta Regionale n. 1577/2012;
- Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 16 maggio 2011 che consente la presentazione di domande sulla Misura 121 a valere sugli esercizi finanziari 2012 e 2013, modificata con delibera di Giunta regionale n. 1341 del 19/09/2011;
- Nota della Direzione Generale Agricoltura –Servizio Aiuti alle Imprese- della Regione Emilia-Romagna PG. n. 2012. 0125822 del 18/05/2012 che conferma la validità dei POM e richiama l'attenzione sull'evoluzione di talune normative collegate all'attuazione della Misura 121.
- Avviso pubblico per la presentazione delle domande da finanziare con il contributo del FEASR 2007 2012 . Misura 121 Ammodernamento aziende agricole per la Provincia di Ferrara – anno 2013 approvato con determina dirigenziale n. 42677 del 01/06/12
- Avviso pubblico " MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE. AVVISO PUBBLICO PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE ISTANZE. ANNO 2013" approvato con Delibera G.P. n. 152 del 30/05/2012 per la Provincia di Ravenna.

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE 3 MISURA 411

Con le risorse destinate all'Azione 3 della Misura 411 del PAL Leader Asse 4 PSR 2007-2013 si intendono sostenere progetti pilota nell'area del Delta che coinvolgano una rete di produttori locali al fine di favorire progetti individuali e progetti collettivi da parte di imprese agricole locali con particolare riferimento ad alcune produzioni tipiche di eccellenza del territorio del Delta emiliano-romagnolo, **che rientrano prioritariamente ma non esclusivamente nelle seguenti filiere** indicate nelle strategie dell'Asse 1 del PSR, quali:

- **filiera vegetali ortofrutticole:** con particolare riferimento alle produzioni orticole come ad esempio asparago, carota, radicchio, cocomero e melone la cui produzione è concentrata prevalentemente nell'area Leader del Delta;
- **filiera vitivinicola:** con particolare riferimento alla produzione di vini tipici legati alle tradizioni ed alle specificità territoriali, come ad esempio i Vini delle sabbie che interessano l'area Leader e oggetto di attività di ricerca per il miglioramento delle qualità organolettiche durante il LEADER+, ed il vino Burson nel ravennate ed altri vitigni autoctoni (con esclusione di impianti di vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) n.479/2008 - OCM Vino);
- **filiera di zootecnia minore:** con particolare riferimento alla possibilità di aggregazione di imprenditori agricoli presenti nel territorio Leader interessati alla valorizzazione di comparti agricoli di minore diffusione, ma presenti nel territorio con realtà operative significative, come ad esempio api, bufalini, mora romagnola, ecc.. Per quanto riguarda le produzioni soggette a regolamentazioni OCM valgono le limitazioni indicate nel PSR; in particolare per quanto riguarda il settore api attraverso la presente

misura si potrà intervenire per la realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse, per le successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.

Con riferimento alle indicazioni contenute nella Misura 121 del PSR si intende attivare la misura 411 Azione 3 – Attivazione con approccio Leader della Misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” al fine di privilegiare il sostegno a progetti collettivi per innovazioni di prodotto e di processo di imprese agricole interessate dalle suddette produzione di eccellenza, mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati ad aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riguardo alle esigenze aziendali di innovazione tecnologica.

In particolare il sostegno economico previsto dalla Misura 121 del PSR deve contribuire ad incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole, favorendone il processo di innovazione tecnologica allo scopo di migliorarne il rendimento globale, anche attraverso lo sviluppo di investimenti interaziendali. La Misura si propone, altresì, di contribuire agli obiettivi strategici dell'Asse attivando indirettamente la domanda di formazione e consulenza e prevedendo condizioni particolari per i giovani al primo insediamento.

Gli investimenti potranno inoltre essere volti a ridurre i costi di produzione, aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli nonché agevolare la commercializzazione.

Per tali finalità il Piano di Investimenti (di seguito: PI) dovrà perseguire uno o più dei seguenti obiettivi operativi finalizzati ad incentivare:

- gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi
- le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati, e/o ridurre i costi di produzione;
- investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie ed il benessere degli animali;
- gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione e della trasformazione diretta;
- gli investimenti volti a favorire la commercializzazione delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (nei limiti di quanto previsto dal Reg. UE 679/2011 art. 1);
- il ricorso alla meccanizzazione collettiva, teso alla riduzione dei costi di produzione e ad una più ampia diffusione dell'innovazione tecnologica.

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti le persone fisiche o giuridiche titolari di impresa agricola che presentino domanda di intervento corredata da un PI di durata non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo, coerente con gli obiettivi e la strategia dell'Asse 1 nonché della Misura 121 come definiti dal P.S.R., rispettando i requisiti di seguito specificati.

Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa e di Associazione Temporanea di Impresa di cui al disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nonché le imprese agricole costituenti Comunioni a scopo di godimento di cui all'art. 1100 e seguenti del codice civile.

3.1 Demarcazione con l' analoga Misura ex Reg. CE n.320/2006



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Si precisa che le domande presentate sull'intervento di cui al Reg. CE n.320/2006 cosiddetta 121 ex-bieticoltori, non concorrono alla saturazione del tetto di spesa ammissibile ad aiuto nella programmazione PSR, nè del numero massimo di domande presentabili dalla medesima impresa e di quella alla stessa finanziabili nel periodo 2007-2013.

4. REQUISITI

4.1. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

Al momento della presentazione della domanda l'impresa agricola deve possedere le seguenti caratteristiche:

- 4.1.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- 4.1.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.1.3. è iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.1.4. è iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 4.1.5. dimostra un livello minimo di redditività;
- 4.1.6. in caso di società, almeno un socio e/o amministratore riveste le caratteristiche di cui all'art. 2135 c.c.;
- 4.1.7. la durata minima delle società è almeno pari alla durata dell'impegno di cui al punto 4.1.9: in caso di scioglimento anticipato o mancato rinnovo, le agevolazioni concesse saranno revocate;
- 4.1.8. impegnarsi a rispettare nella propria azienda i requisiti riferibili alla condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 73/2009 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- 4.1.9. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. Potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei casi in cui l'impresa beneficiaria venga a modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore che rientra nell'ambito familiare ai sensi dell'art. 230 bis c.c., avente le caratteristiche richieste per l'accesso alla Misura 112, e previa verifica della sussistenza dei requisiti di accesso alla presente Misura.

A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione saranno valutabili (*nel rispetto comunque dell'art. 72 del Reg. Ce 1698/05- comma 1- paragrafo b*) altresì ipotesi in cui l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, sia oggetto di processi di trasformazione/fusione/incorporazione tali per cui:

- le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso alla Misura,
- la responsabilità gestionale rimanga in capo, in tutto o in parte,
 - alla medesima persona fisica in caso di ditta individuale beneficiaria
 - alla maggioranza delle persone fisiche contitolari/amministratori della società di persone/di capitali beneficiaria,
- sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla nuova consistenza aziendale.

Qualora la modifica societaria non comporti anche l'accorpamento di una molteplicità di aziende agricole, dovrà essere verificato che l'azienda condotta risulti di dimensione tale da garantire comunque il rispetto dei requisiti d'accesso con riferimento alle soglie minime di redditività ed ULU corrispondenti al nuovo assetto societario.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti capoversi, l'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (CE) 1974/2006, art. 47;

4.1.10. si impegna a mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento;



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



4.1.11. si impegna a rendere disponibili i dati della contabilità aziendale a fini statistici e di monitoraggio, pena la revoca del finanziamento.

4.2. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme dei beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve possedere al momento della domanda tutte le seguenti caratteristiche:

4.2.1. rispetta i requisiti riferibili alla condizionalità;

4.2.2. richiede un volume di lavoro pari almeno ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

$$\text{Volume minimo di lavoro richiesto} = [0,5 \times (1+N)]\text{ULU}$$

A tale riguardo occorre precisare che per addetti, ai fini della formula sopra indicata, si intende:

4.2.2.1. il titolare nel caso di impresa individuale;

4.2.2.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;

4.2.2.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

4.2.2.4. il numero di dipendenti fissi dell'impresa (considerati sia a tempo pieno che a tempo parziale) nel caso di società di capitale. Qualora l'impresa non disponga di dipendenti fissi, dovranno esse prese in considerazione le prestazioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati, rapportando il montante delle giornate contabilizzate al numero di ULU "equivalenti";

4.2.2.5. i soci conferenti il proprio lavoro nonché il numero di dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del presidente;

4.2.2.6. il numero di dipendenti fissi (considerati sia a tempo pieno che a tempo parziale) della cooperativa nel caso di altre forme cooperative.

4.3. Condizioni di ammissibilità e priorità riferibili al conduttore

Al momento della presentazione della domanda il conduttore deve rispondere alla definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del c.c.

Nell'ambito di questa categoria è riconosciuta una priorità sostanziale ai progetti di imprese condotte da soggetti rientranti alternativamente in una delle seguenti categorie:

A) Conduttore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti:

4.3.1. dimostra sufficienti conoscenze e competenze professionali;

4.3.2. ha un'età non superiore a 65 anni;

4.3.3. ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;

4.3.4. dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;

4.3.5. possiede la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato.

Nell'impresa individuale il conduttore si identifica nel singolo titolare della stessa.

Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai punti 4.3.1., 4.3.2., 4.3.3., 4.3.4. e 4.3.5. dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali.

Nelle società di capitale le caratteristiche di cui ai punti 4.3.1., 4.3.2., 4.3.3., 4.3.4. e 4.3.5. dovranno essere possedute da un Amministratore.

Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di assunzione della decisione individuale di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

Nelle cooperative si applicheranno le stesse prescrizioni dettate per le società di capitale.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Si specifica che sia nelle società di persone che nelle società di capitali le caratteristiche di cui ai punti 4.3.1., 4.3.2., 4.3.3., 4.3.4. e 4.3.5. devono essere in capo alla medesima persona fisica.

4.4. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale del conduttore con priorità di cui al punto 4.3.1.

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

4.4.1. esperienza continuativa di almeno tre anni di conduzione diretta di impresa agricola ovvero di appartenenza in qualità di membro di un consiglio di amministrazione di società;

4.4.2. possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:

4.4.2.1. titolo universitario: laurea, specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà partecipati dalle stesse;

4.4.2.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;

4.4.3. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:

4.4.3.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);

4.4.3.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);

4.4.3.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);

4.4.3.4. contabilità e gestione aziendale;

4.4.3.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;

4.4.3.6. informatica applicata alla gestione aziendale;

4.4.3.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;

4.4.3.8. normativa fiscale;

4.4.4. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente;

4.4.5. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 4.4.3. e 4.4.4. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto da una Commissione Provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997 e la cui composizione è definita al successivo punto 15.

4.5. Criteri per verificare il reddito da lavoro agricolo del conduttore con priorità di cui al punto 4.3.3

Per la quantificazione del reddito derivato da attività agricola si dovrà fare riferimento alla base imponibile IRAP, nel caso particolare che il valore IRAP sia negativo si dovrà utilizzare comunque tale dato e non considerarlo uguale a zero. Questa può essere calcolata sia su base forfettaria, sia su base ordinaria, secondo l'opzione dell'imprenditore, in ordine alla scelta del regime di gestione dell'azienda. Si dovrà inoltre

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

7



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

tenere conto di eventuali indennizzi assicurativi per calamità di origine meteorologica relativi all'anno di riferimento stesso.

Nel caso in cui la base imponibile IRAP sia stata calcolata su base forfetaria, la stessa dovrà essere rettificata:

i) in aumento:

- per i contributi pubblici di compensazione al reddito di cui al successivo punto 4.8.1;
- per gli acquisti di beni strumentali, quote latte e diritti di reimpianto;

ii) in diminuzione: per le cessioni di beni strumentali, quote latte e diritti di reimpianto.

Tutti gli importi sono da considerarsi al netto dell'IVA.

Alla base imponibile IRAP, sia essa determinata su base ordinaria oppure su base forfetaria integrata dovrà quindi essere detratto l'importo relativo ai costi del personale non dedotto; inoltre detta base imponibile dovrà essere valutata al lordo di eventuali detrazioni forfetarie applicate.

La quota di reddito da attribuire a ciascun socio dovrà essere proporzionale al valore dei conferimenti dei soci.

Al fine di evitare penalizzazioni derivanti da annate caratterizzate da andamenti critici di mercato o da eventi climatici sfavorevoli, il Reddito Complessivo è calcolato sull'anno maggiormente rappresentativo del reddito aziendale, scelto dal beneficiario, tra gli ultimi tre anni solari precedenti la data di presentazione della domanda (Anno di Riferimento). In via ordinaria per "anno solare" si intende il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, fatto salvo il caso di esercizi fiscali diversamente concordati con l'Agenzia delle Entrate.

Qualora non si riscontrassero le condizioni di normalità di esercizio dell'impresa per l'intero triennio a causa di:

- circostanze riconducibili a cause di forza maggiore, come elencate nel Reg. (CE) 1974/2006, art. 47,
- presenza sui terreni condotti di frutteti o vigneti in fase di impianto o allevamento tale da determinare una incidenza da mancata produzione sul bilancio aziendale in misura superiore al 30% della Produzione Lorda Vendibile, esclusa quella zootecnica,

è consentito utilizzare i dati tenuti ai fini contabili del quarto anno solare precedente la data di presentazione della domanda.

Per il calcolo del valore del reddito derivato dall'attività agricola si potrà fare riferimento ai valori desumibili dal modello della dichiarazione presentata dall'impresa all'Agenzia delle Entrate, relativo all'Anno di Riferimento prescelto.

Dalla medesima dichiarazione e con riferimento allo stesso anno, dovranno essere desunti i redditi da lavoro di natura extra agricola, siano essi da lavoro autonomo (RLA) o da lavoro dipendente (RLD).

Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro.

Le indennità e le somme percepite per l'attività svolta in società agricole di persone, cooperative, di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate come redditi da lavoro derivanti da attività agricole.

Pertanto, nel caso in cui l'imprenditore eserciti unitamente all'attività agricola anche altra attività, si dovrà valutare l'incidenza del reddito dell'attività agricola rispetto a quello relativo al reddito globale da lavoro.

Tale incidenza scaturirà dal rapporto fra il reddito derivato dall'attività agricola e il reddito globale da lavoro:

RAGR / (RAGR+RLA+RLD)

Il requisito può essere considerato soddisfatto se tale rapporto è pari o superiore a:

- 0,50 per le aziende ricadenti in zone normali;
- 0,25 per le aziende ricadenti in zone svantaggiate.

Si precisa inoltre, che per quanto riguarda i casi di conduzione associata del fondo (quali la mezzadria, la colonia parziaria e la soccida), si dovrà fare riferimento ai valori relativi al reddito agrario, definiti in accordo alla normativa fiscale di riferimento.

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

8



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Nel caso di socio lavoratore di cooperativa, così come previsto dall'art. 1, comma 3, della Legge 3 aprile 2001, n. 142 si potranno considerare, al fine del calcolo del reddito prodotto dall'attività agricola, i redditi connessi alla qualità di socio, siano essi di natura subordinata che autonoma.

4.6. **Criteria per verificare il tempo di lavoro dedicato all'attività agricola dal conduttore con priorità di cui al punto 4.3.4**

Il requisito del tempo si ritiene soddisfatto qualora il conduttore dedichi alle attività agricole almeno 112,5 giornate (56,25 giornate in zona svantaggiata), calcolate secondo il procedimento descritto al successivo punto 4.9. A tale valore potrà essere validamente aggiunto l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica come quantificato nella deliberazione regionale n. 2706/2002.

A tale valore dovrà essere validamente aggiunto l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica, quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 987 del 11/07/2011.

La quota di tempo da attribuire a ciascun socio dovrà essere proporzionale al valore dei conferimenti dei soci.

4.7. **Criteria per verificare la redditività economica dell'impresa**

La sufficiente REDDITIVITA' ECONOMICA DELL'IMPRESA si valuta in base al reddito complessivo dell'impresa derivante dall'azienda agricola in rapporto al volume di lavoro necessario per la sua conduzione e viene espressa come REDDITO/ULU. Si riconosce il requisito della redditività economica all'impresa agricola che dimostri di conseguire un REDDITO/ULU **superiore alla soglia del reddito di riferimento**. Per REDDITO DI RIFERIMENTO si intende il reddito determinato sulla base dei seguenti dati resi disponibili dall'Istituto Nazionale di Statistica e relativi alla Regione Emilia-Romagna:

[somma valore complessivo retribuzioni lorde dell'Industria e dei Servizi]/[numero Unità di lavoro dipendenti dell'Industria e dei Servizi (media annua)].

Tale valore, relativamente all'ultimo anno per il quale risultano attualmente disponibili i sopraccitati dati statistici (anno 2004), ammonta ad Euro 24.031,56. Sarà cura della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna adeguare tale valore di riferimento qualora le condizioni socio-economiche e/o di mercato del settore lo rendano opportuno e comunque con effetti a valere sugli esercizi successivi all'esercizio 2011. Il rapporto REDDITO/ULU dovrà essere superiore alle seguenti soglie per le diverse categorie aziendali:

- per le aziende condotte da giovani in zone svantaggiate: deve essere maggiore del 55% del reddito di riferimento;
- per le aziende ordinarie in zone svantaggiate: deve essere maggiore del 60% del reddito di riferimento;
- per le aziende condotte da giovani: deve essere maggiore del 70% del reddito di riferimento;
- per le aziende ordinarie: deve essere maggiore dell'80% del reddito di riferimento.

4.8. **Criteria per determinare il reddito complessivo dell'impresa**

Il REDDITO COMPLESSIVO è il risultato della sommatoria del reddito da attività agricole e attività connesse (RAAC) nonché delle compensazioni al reddito di cui al successivo punto 4.8.1. Per la quantificazione del RAAC si dovrà fare riferimento alla base imponibile IRAP, determinata con le modalità già indicate al precedente punto 4.5, fatto salvo che alla base imponibile IRAP, sia essa determinata su base ordinaria oppure su base forfettaria integrata, dovrà essere sommato l'importo relativo ai costi sostenuti per il personale eventualmente dedotti.

Per la determinazione della redditività aziendale nel caso di aziende che siano state oggetto di cessione nei tre anni precedenti la data della domanda, l'azienda subentrante deve essere formata dalla totalità delle strutture aziendali precedentemente condotte mentre la responsabilità gestionale deve rimanere in capo, in tutto o in parte:

- alla medesima persona fisica titolare della ditta cedente nel caso di ditta individuale cedente;
- alla maggioranza delle persone fisiche contitolari della ditta cedente nel caso di società di persone cedente.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Nel caso particolare di subentro di giovane in azienda condotta da familiare, per il quale al momento della domanda risulti soddisfatto il possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- possedere i requisiti di cui ai punti 4.10.1., 4.10.2. e 4.10.3.
- dimostrare un vincolo di parentela nei limiti previsti dall'art. 230 bis del c.c.

il requisito della sufficiente redditività potrà essere calcolato anche utilizzando i dati contabili degli esercizi finanziari precedenti all'insediamento e relativi all'impresa familiare.

I beni prodotti e/o i servizi resi devono avere ad oggetto l'anno solare scelto quale Anno di Riferimento.

4.8.1. Compensazioni al reddito

Le Compensazioni al Reddito sono tutti gli aiuti e contributi derivanti dalla Politica Agraria Comunitaria per la coltivazione di determinati prodotti o per l'adesione a determinati impegni. Sono tali i contributi erogati ed effettivamente incassati nell'anno solare scelto quale Anno di riferimento sulla base dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) 73/2009, Reg. (CE) 1782/2003 Regime di pagamento unico;
 - Reg. (CEE) 2078/92 Misure agroambientali;
 - Reg. (CEE) 2080/92 Misure per la forestazione, limitatamente alle somme corrisposte per i mancati redditi;
 - Reg. (CEE) 1272/88 ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione;
 - Reg. (CE) 1257/99 Capo VI Misure agroambientali;
 - Reg. (CE) 1257/99 Capo VII Silvicultura, limitatamente alle somme corrisposte per i mancati redditi;
 - Reg. (CE) 1257/99 Capo V Indennità compensative;
 - Reg. (CE) 1254/99 Misure per la zootecnia;
 - Reg. (CEE) 136/66 e successive modifiche e integrazioni: Aiuti all'olio di oliva;
 - Reg. (CE) 603/95 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'Organizzazione Comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati;
 - Reg. (CE) 449/2001, relativo a modalità di applicazione del Reg. (CE) 2201/96 per il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofruttili
- nonché ogni altro aggiornamento dei Regolamenti precedentemente citati.

Costituiscono altresì compensazioni al reddito gli aiuti o contributi concessi sulla base dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) 1698/2005 art. 36 - lett. a) i, ii, iii, iv, v;
- Reg. (CE) 1698/2005 art. 36 - lett. b) i, iv, v,

nonché ogni altro aggiornamento dei Regolamenti precedentemente citati.

4.9. **Criteria per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda**

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, da approvarsi con atto della Direzione Generale Agricoltura, prevista a livello regionale per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento, determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 987 del 11/07/2011.

4.9.1. Ubicazione dei terreni

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina (100 m ≤ quota <600 m);
- c) zona di montagna (quota ≥ 600 m).

Ai fini dell'utilizzo delle Tabelle di fabbisogno della manodopera, l'azienda si considera ricadente in una delle tre fasce altimetriche con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale.

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

10



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

4.9.2. Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità colturali

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella di Richiesta di manodopera nei seguenti casi:

a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30 %, ad esclusione:

a.1) dei cereali autunno-vernini;

a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;

b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;

c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

4.9.3. Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità aziendali

La richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda in aggiunta all'adeguamento di cui al punto 4.9.2., quali:

a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di - 20%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;

b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore intervallo di tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di + 15%;

c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno che ciascuna impresa dedica a tali attività, ove non già incluse nelle specifiche voci della Tabella di manodopera, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

4.9.4. Procedimento applicativo della tabella di Richiesta di manodopera

La sequenza per il calcolo della Richiesta di manodopera è di seguito riportata:

a) il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:

a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 4.9.2.;

a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 4.9.2.;

b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di Richiesta di manodopera, sulla base delle rispettive unità di misura. Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

11



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) si applicano i coefficienti di correzione alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 4.9.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente con gli indici di cui al punto 4.9.3;
- f) il numero di giornate così ottenuto, eventualmente integrato con le giornate derivanti dall'esercizio dell'attività agrituristica di cui al primo capoverso del presente punto 4.9, deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

4.10. Definizione di "impresa condotta da giovane"

Lo status di impresa condotta da giovane viene riconosciuto quando il conduttore possiede, al momento della domanda, i seguenti requisiti soggettivi:

4.10.1. risulta insediato per la prima volta in agricoltura in data non antecedente ai cinque anni legali dalla data di presentazione della domanda di contributo;

4.10.2. non ha compiuto quarant'anni;

4.10.3. presenta sufficienti conoscenze e competenze professionali.

I predetti requisiti devono essere posseduti:

- nell'impresa individuale, dal titolare;
- nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;
- nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori.

Anche in caso di avvicendamenti detta condizione dovrà essere mantenuta per almeno cinque anni, calcolati dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo.

4.11. Definizione di "Associazione Temporanea di Impresa" (ATI)

Ai fini e per gli effetti del presente Avviso pubblico si definisce ATI l'associazione temporanea di almeno tre imprese che non intendono porsi in concorrenza tra di loro e che si accordano per portare a termine congiuntamente un progetto di utilità comune. Per poter accedere alla concessione degli aiuti previsti, le imprese che intendono partecipare dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in particolare dai commi 14, 15 e 16.

L'ATI dovrà essere costituita per la totalità da imprese che possiedono individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura, mentre per poter usufruire della priorità sostanziale in capo al conduttore, di cui al precedente punto 4.3, i requisiti che determinano tale priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

L'atto costitutivo dell'ATI dovrà prevedere una durata della stessa sufficiente a coprire il periodo vincolativo gravante sui beni oggetto di contributo.

Qualora il mandatario sostenga in proprio la totalità delle spese, la spesa ammissibile a finanziamento del progetto sarà soggetta al limite previsto per le imprese non associate, pari a 1.200.000 Euro.

Le spese ammesse a contributo sostenute da un'impresa nell'ambito di progetti cui aderisce in qualità di partecipante ad ATI vanno computate ai fini del rispetto del massimale ammissibile ad aiuto nel corso della programmazione.

4.12. Giovani al primo insediamento

I giovani che abbiano presentato domanda di primo insediamento ai sensi della Misura 112 potranno accedere esclusivamente ai bandi provinciali relativi alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

4.13. Comunioni a scopo di godimento

La Comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Tutti i requisiti di accesso alla Misura dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire della priorità sostanziale in capo al conduttore, di cui al precedente punto 4.3. – lett. A), i requisiti che determinano tale priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di aiuto, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.

La scrittura privata dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costocomplessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

5. AREE DI INTERVENTO DELLA MISURA

L'Azione 3 Misura 411 PAL Leader Asse 4 è applicabile nei Comuni compresi nell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo (cfr. Figura 1). Per i Comuni inseriti parzialmente l'Azione è applicabile limitatamente alle aree ammissibili determinate tramite l'identificazione dei fogli e dei mappali catastali delle aree.

5.1 Comuni interamente compresi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comune di Berra, Codigoro, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato.

5.2 Comuni parzialmente inclusi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Comacchio, Conselice, Cervia, Portomaggiore, Ravenna, Russi.

Come indicato nel PAL per il Delta emiliano-romagnolo 2007-2013, la perimetrazione dei comuni parzialmente compresi nel PAL è stata determinata tramite l'identificazione dei fogli e mappali catastali delle aree. L'elenco dei fogli e mappali catastali delle aree inclusi nell'area LEADER è disponibile sul sito www.deltaduemila.net e visionabile presso la sede del GAL DELTA 2000 Strada Luigia 8 S.Giovanni di Ostellato (FE).

L'azienda è situata in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Le zone agricole svantaggiate ricadenti nel territorio Leader della provincia di Ferrara sono i territori dei comuni di: **Berra, Codigoro, Goro, Mesola e parte di Comacchio** (territorio nord della strada Ferrara-Mare



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

S.P. 15, incrocio con Strada Romea S.S. 309 e lungo quest'ultima fino al Canale Porto Garibaldi) come riportato in figura 2.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE¹, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel P.S.A. individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).



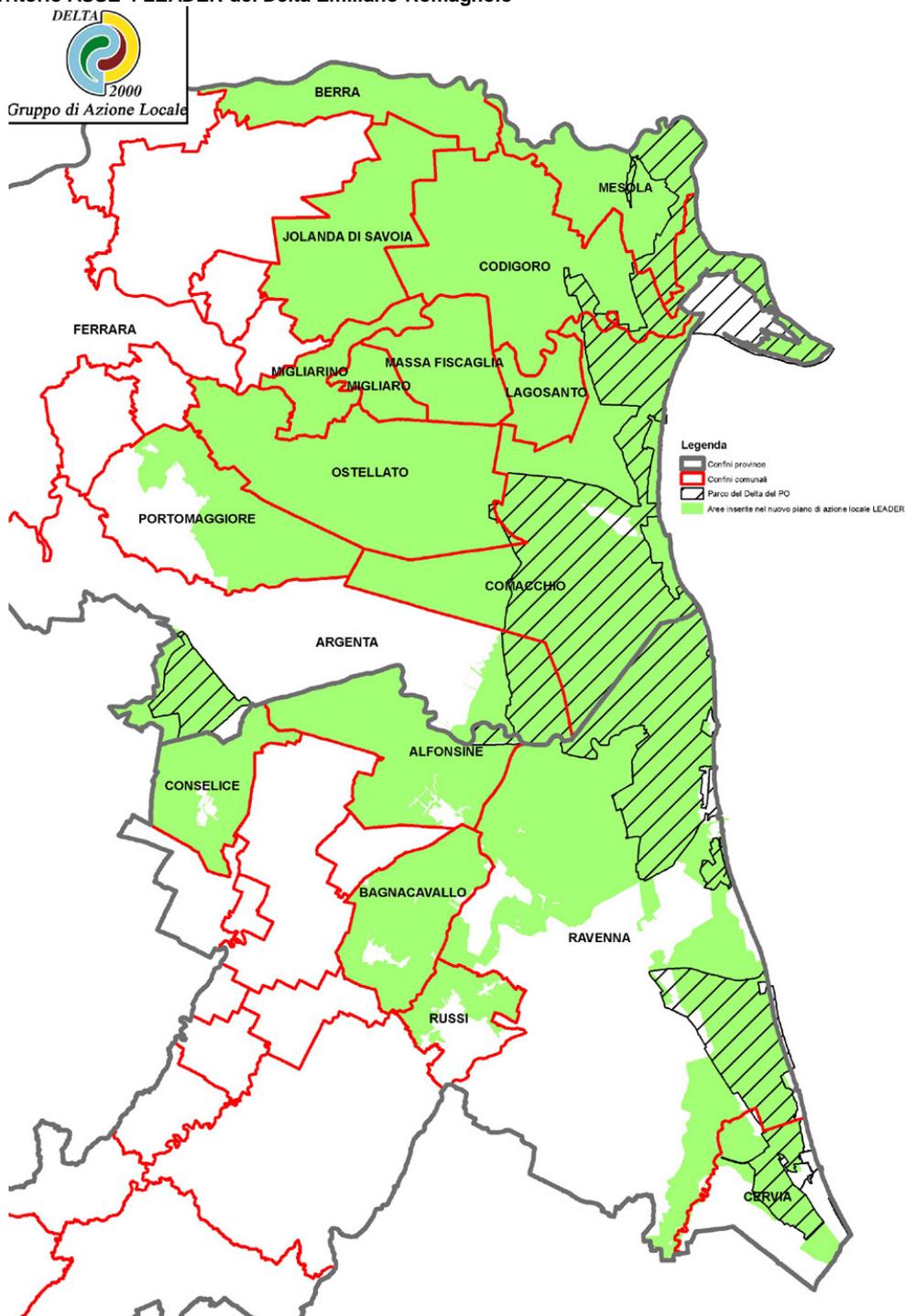
Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Figura 1 - Territorio ASSE 4 LEADER del Delta Emiliano-Romagnolo





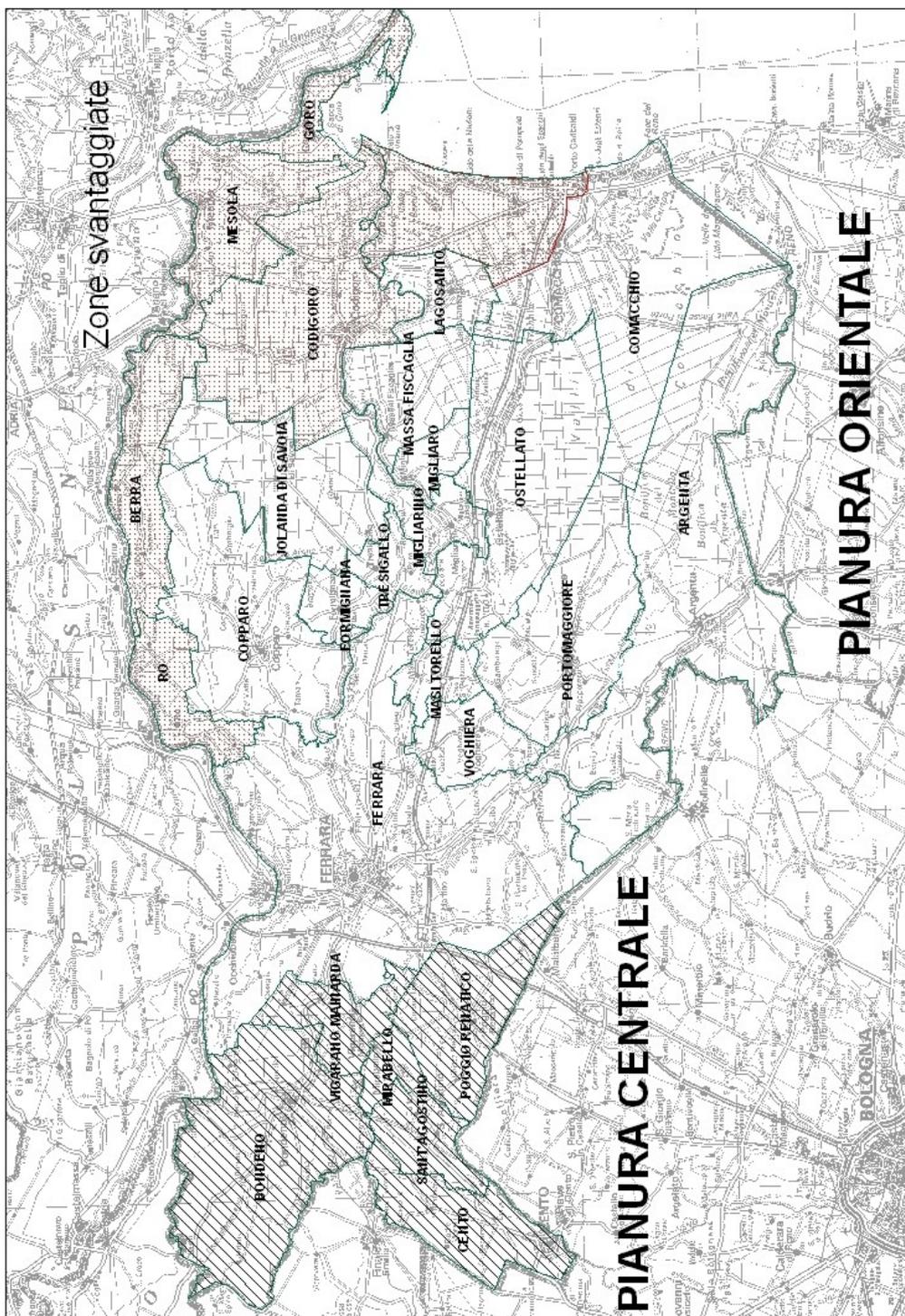
Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Figura 2. Zone svantaggiate Provincia Ferrara



6. Entità degli aiuti

In generale, per gli investimenti che fruiscono dell'aiuto ai sensi della Misura 121 e in maniera analoga per la Misura 411 Azione 3 Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", il massimale di spesa ammissibile a contributo nell'arco del periodo di programmazione è fissato nella misura di:

- Euro 3.000.000 per ATI e società costituite in forma di cooperativa agricola;
- Euro 1.200.000 per tutte le imprese non ricadenti nelle precedenti categorie.

L'investimento massimo per PI è pari a 150.000 Euro di spesa ammissibile/ULU; il numero delle ULU è riferito alla richiesta di manodopera della struttura aziendale già determinata secondo quanto previsto al precedente punto 4.9.

I limiti sopra indicati sono elevati del 100% nel caso di investimenti dedicati a impianti di trasformazione aziendali o interaziendali, inclusi quelli per la produzione di energie da fonti rinnovabili, a condizione che il prodotto trasformato sia per almeno i 2/3 di provenienza aziendale.

Ciascuna impresa può presentare complessivamente fino a quattro PI nel periodo di programmazione, con un limite massimo di tre PI finanziati, fermo restando che ai PI presentati da imprese che abbiano già avuto due PI finanziati sarà attribuito un fattore di priorità inferiore mediante riduzione del 75 % del punteggio assegnabile al PI, secondo quanto previsto nei bandi provinciali relativamente al criterio di priorità "Tipologia d'intervento". In questo caso la riduzione si applica considerando anche i piani finanziati con il Reg. CE 320/06 ex bieticoltori.

L'entità dell'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, viene calcolata sulla spesa massima ammissibile.

Le caratteristiche soggettive del beneficiario, la natura dell'investimento e la sua localizzazione determinano l'ammontare dell'aiuto sul totale di spesa ammissibile in base alla seguente tabella:

Zone	Strutture (esclusa prod. energia fonti rinnovabili)		Dotazioni (esclusa prod. energia fonti rinnovabili)	Investimenti per energia da fonti rinnovabili (utilizzo biomasse agroforestali)	Investimenti per energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico)
	Imprenditore ordinario	Azienda con giovane al primo insediamento			
Normali	40%	45%	35%	40%	20%
Svantaggiate	45%	50%	35%	40%	20%

Per quanto riguarda le imprese condotte da giovane al primo insediamento, per beneficiare della maggiore contribuzione sarà necessario che siano presenti le seguenti condizioni:

- nelle società di persone, gli ulteriori soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali devono possedere tutti i requisiti previsti al 4.10;
- nelle società di capitali e nelle cooperative, gli ulteriori amministratori devono possedere tutti i requisiti previsti al punto 4.10.

7. Condizioni di ammissibilità dei Piani di Investimento (PI)

I PI dovranno:

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

7.1. prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno:

- non superiore a 8 mesi se il PI prevede solo l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature "standard", ovvero escluse macchine speciali prodotte su ordinazione;
- non superiore a 12 mesi negli altri casi;

7.2. contenere l'elenco degli investimenti con relative spese previste con codifica da Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna o riferimenti ad eventuali preventivi di acquisto di beni e/o servizi;

7.3. prevedere una spesa minima pari a 20.000 Euro, fatti salvi i casi di investimenti inseriti in progetti di filiera, per i quali tale valore è ridotto a 10.000 Euro

7.4. prevedere acquisti di dotazioni e/o realizzazione di opere con inizio lavori successivo alla presentazione della domanda. Si precisa a tal fine che per gli acquisti di macchinari, attrezzature ed impianti si fa riferimento alla data riportata sul documento di trasporto conto vendita; per le altre tipologie d'intervento farà fede la denuncia di inizio attività inoltrata presso gli uffici del Comune competente.

Le domande presentate a valere sul presente avviso concorrono a tutti gli effetti alla saturazione del tetto di spesa ammissibile, del tetto di domande presentabili e finanziabili dalla medesima impresa nel periodo 2007-2013 con riferimento ai bandi delle Province di Ferrara e Ravenna relativamente alla Misura 121.

8. Limiti di ammissibilità degli investimenti

Gli aiuti sono concessi per tipologie di investimenti collegati al settore di produzione, escludendo in ogni caso:

- 8.1. l'acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- 8.2. l'acquisto di animali;
- 8.3. l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- 8.4. l'acquisto di dotazioni usate;
- 8.5. l'acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- 8.6. la costruzione di strutture/l'acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- 8.7. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 8.8. gli investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, i cui termini di adeguamento siano scaduti;
- 8.9. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006;
- 8.10. gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 8.11. le manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- 8.12. le manutenzioni straordinarie di immobili ad uso abitativo;
- 8.13. gli acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.R. n.15/97, art. 16, comma 2 e 3;
- 8.14. gli investimenti finanziati da altri interventi pubblici, ad eccezione di quelli previsti dalla L.R. n. 43/97 e degli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che fruisca di tariffe agevolate in base alla normativa nazionale;
- 8.15. gli investimenti già previsti nel proprio P.S.A. da giovani titolari di specifica istanza sulla misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", qualora lo stesso rivesta una dimensione economica inferiore a 120.000 Euro.

Si precisa che non sono ammissibili gli investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione delle produzioni proposti da imprese aventi titolo ad accedere al sostegno di cui alla Misura 123 del P.S.R..



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

9. Categorie generali di interventi ammissibili

“Le modalità di effettuazione della spesa devono essere conformi a quanto disposto nelle “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi” pubblicate dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF.

In particolare tali spese devono rispondere ai requisiti di verificabilità e controllabilità previsti nel paragrafo 1.3”.

Le spese ammissibili a finanziamento potranno essere riconducibili alle seguenti categorie:

9.1. Investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

9.1.1. la costruzione e ristrutturazione di beni immobili (inclusi i miglioramenti fondiari);

9.1.2. l’acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature.

9.2. Investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al precedente punto 9.1, quali:

9.2.1. acquisto di software;

9.2.2. creazione e/o implementazione di siti internet;

9.2.3. acquisto di brevetti e licenze;

9.2.4. onorari di professionisti e consulenti.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 20% di quelle per investimenti materiali, con un massimo del 10 % - in funzione di quanto previsto dal Prezziario regionale di cui al successivo punto 13.7 - per le voci di cui al precedente punto 9.2.4; nell’ambito del 10% potranno essere altresì rendicontate, quali spese generali, le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell’adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1077/2010-

Gli investimenti devono inoltre:

9.3. essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell’azienda;

9.4. essere conformi alle norme comunitarie applicabili all’investimento stesso;

9.5. essere riferibili alle tipologie di seguito specificate:

9.5.1. costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole (inclusi miglioramenti fondiari) volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;

9.5.2. acquisto di macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;

9.5.3. riconversioni colturali e varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;

9.5.4. investimenti per la protezione e il miglioramento dell’ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici;

9.5.5. investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e per migliorare il benessere degli animali;

9.5.6. investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali;

9.5.7. investimenti finalizzati all’introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

9.5.8. investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry);

9.5.9. investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di aziende agricole operanti in comparti produttivi non competitivi.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell’azienda di cui al punto 9.3 è riconosciuto nel caso in cui il PI proposto comporti un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- introduzione di nuove tecnologie;

- introduzione di innovazioni di processo;

- diversificazione / riconversione delle produzioni;

- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

19



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Gli investimenti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale per i beni mobili e decennale per i beni immobili ai sensi della L.R. n. 15/1997.

10. PRINCIPIO DI DEMARCAZIONE

Con riferimento alle filiere e ai fabbisogni di intervento identificati nelle strategie dell'Asse 1 di cui al PSR Regione Emilia-Romagna e nell'ambito del Piano d'Azione Locale LEADER ASSE 4 del Delta emiliano-romagnolo 2007-2013 e considerando che, come previsto dal POA Asse 4 PSR Regione Emilia-Romagna per ogni intervento attivato dal GAL deve essere garantito il **principio di "demarcazione"** degli aiuti con gli altri Fondi strutturali, con le politiche regionali e con gli interventi del PSR attivati dalle Province o dalla Regione e che non potrà essere finanziato su un territorio, nel medesimo periodo, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario, si intende dare attuazione al **PRINCIPIO DI DEMARCAZIONE** come di seguito specificato.

10.1. DEMARCAZIONE IN TERMINI DI TIPOLOGIA PRODUTTIVA: interventi prioritari per settore di produzione primaria e specifiche limitazioni/esclusioni

Possano essere presentati i seguenti progetti:

- 1) progetti di imprese agricole individuali;
- 2) progetti collettivi.

I progetti dovranno essere finalizzati ad introdurre innovazioni aziendali con riferimento prioritariamente ma non esclusivamente alle produzioni tipiche di eccellenza del territorio del Delta emiliano-romagnolo, che rientrano nelle seguenti filiere indicate nelle strategie dell'Asse 1 del PSR:

- **filiera vegetali ortofrutticole:** produzioni orticole con particolare riferimento ad asparago, carota, cocomero e melone, la cui produzione è concentrata prevalentemente nell'area Leader del Delta;
- **filiera vitivinicola:** con particolare riferimento alla produzione di vini tipici legati alle tradizioni ed alle specificità territoriali, come ad esempio i Vini delle sabbie che interessano l'area Leader e oggetto di attività di ricerca per il miglioramento delle qualità organolettiche durante il LEADER+, ed il vino Burson nel ravennate ed altri vitigni autoctoni (con esclusione di impianti di vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 479/2008 - OCM Vino);
- **filiera di zootecnia minore:** con particolare riferimento alla possibilità di aggregazione di imprenditori agricoli presenti nel territorio Leader interessati alla valorizzazione di comparti agricoli di minore diffusione, ma presenti nel territorio con realtà operative significative, come ad esempio api, bufalini, mora romagnola, ecc..

Per quanto riguarda le produzioni soggette a regolamentazioni OCM valgono le limitazioni indicate nel PSR; in particolare per quanto riguarda il settore api attraverso la presente misura si potrà intervenire per la realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse, per le successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.

Sono ammissibili interventi relativi ai seguenti settori prioritari:

10.1.1 Settore degli ortaggi freschi e patata

10.1.2. Settore dell'ortofrutta e patate trasformate

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento per i settori degli ortaggi freschi e patate e il settore ortofrutta e patate trasformate

- Impianti asparagiaie;
- Macchine agevolatrici per la raccolta asparagi ;
- Macchine per la raccolta delle carote ;
- M. per la stesura di pacciamatura, film plastico o tessuto non tessuto;



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- Trapiantatrici da orticole;
- Agevolatrici per la raccolta di cocomeri e meloni.
- M. per la raccolta di patate, cipolle e pomodoro ;
- Imp.di fertirrigazione mobili per orticole (esclusi materiali di durata inferiore a 5 anni);
- Irrigatori semoventi ad ala avvolgibile- rotolone- solo se attrezzati con barre nebulizzatrici a bassa pressione < 3,5 atmosfere

Sono prioritari per settore ortaggi freschi e patata

- investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative e alla razionalizzazione dei mezzi tecnici, anche in funzione della riduzione dei costi;
- investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
- investimenti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto, in particolare per potenziare la pre-refrigerazione del prodotto (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata);
- Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali

Limitazioni /esclusioni per settore ortaggi freschi e patata

- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni;
- sono esclusi i progetti proposti da imprese agricole socie di OP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore a 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), fatti salvi i PI relativi al solo acquisto di macchinari ed attrezzature, finanziabili solo in ambito PSR. In caso di adesione PARZIALE, ai fini della presente demarcazione, l'impresa NON è considerata socia di OP qualora il PI sia riconducibile ad investimenti relativi alle produzioni per le quali l'adesione all'OP non opera.

Sono prioritari per il settore dell'ortofrutta e patate trasformate :

- investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie volte a razionalizzare il ciclo produttivo ed ad introdurre innovazioni di processo;
- investimenti per potenziare e razionalizzare l'uso dei mezzi tecnici.

Limitazioni/esclusioni per il settore dell' ortofrutta e patate trasformate

- Sono esclusi investimenti che riguardano altre tipologie produttive che potranno eventualmente essere ricomprese nei bandi provinciali.
- sono esclusi i progetti proposti da imprese agricole socie di OP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore a 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM e fatti salvi i PI relativi al solo acquisto di macchinari ed attrezzature, finanziabili solo in ambito PSR. In caso di adesione PARZIALE, ai fini della presente demarcazione, l'impresa NON è considerata socia di OP qualora il PI sia riconducibile ad investimenti relativi alle produzioni per le quali l'adesione all'OP non opera.

Limitazioni ed esclusioni specifiche:

Sono esclusi impianti di asparagiaie realizzati da aziende agricole aderenti ad Organizzazioni di Produttori ed impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche realizzati contestualmente alla messa a dimora delle piante o su frutteti esistenti di età inferiore a 3 anni (ovvero che non abbiano completato tre stagioni vegetative), qualora proposte da beneficiari aderenti ad Organizzazioni di Produttori di cui ai Regg. CE 2200/1996 e n. 1182/2007, nonché dei Regg. CE n.1234/2007 e n. 1580/2007.

10.1.3. Settore vitivinicolo

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento

- Impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- Vendemmiatrici semovente (superficie minima del vigneto aziendale Ha 10)
- Vendemmiatrici trainata (superficie minima del vigneto aziendale Ha 5)
- Vendemmiatrici multifunzionali (in grado di svolgere altre operazioni colturali, es. trattamenti fitosanitari, diserbo, pre-potatura, spollonatura, cimatura a verde, legatura a verde, defogliatura, trinciatura dell'erba). (superficie minima aziendale ha 10)
- Nebulizzatori, Impolveratrici, atomizzatori, irroratrici, combinati tagliaerba, potatrici, cimatrici, macchine per lavorazione del suolo nell'interfila, defogliatrici, legatrici
- Macchine per la raccolta dei residui di potatura, macchine per la lavorazione del terreno sulla fila (sottofila), macchine per la gestione del cotico erboso, Trincie-andanatrici-pacciamanti sulla fila, convogliatori sarmenti, trinciatrici.
- Carro trasporto predisposto per stabilizzazione fisica del prodotto vendemmiato a macchina
- Rimorchi agricolo per trasporto uva con vasca in acciaio inox ribaltabile
- Impianti e/o macchine enologiche e/o strutture edili (cantina) per la trasformazione e la commercializzazione del prodotto

Sono prioritari:

- investimenti in tecnologie innovative ed innovazione di processo;
- investimenti per la razionalizzazione dell'uso dei mezzi tecnici finalizzata a migliorare la salubrità e la qualità del prodotto;
- investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e alla corretta gestione delle risorse idriche;
- acquisto di macchine per la gestione meccanizzata del vigneto, anche al fine di un utilizzo interaziendale;
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali

Limitazioni/Esclusioni:

Sono esclusi in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 555/2008 - OCM Vino e dalla Delibera RER n.1674 del 13/11/2012:

- impianti di vigneti (reimpianti, ristrutturazioni)
- investimenti materiali per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli (punti vendita) da realizzarsi presso la struttura di trasformazione/commercializzazione o presso altre sedi come previsto dalla normativa nazionale
- investimenti immateriali per la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all' e-commerce
- investimenti collegati alla vendita diretta del vino
- Sono esclusi investimenti che riguardano altre tipologie produttive che potranno eventualmente essere ricomprese nei bandi provinciali.

10.1.4. Settore zootecnia minore (ovicapri, bufalini, equidi, cunicoli, api, razza Mora Romagnola)

Sono ammissibili:

- progetti che introducano innovazioni aziendali per la valorizzazione di comparti agricoli di minore diffusione, ma presenti nel territorio con realtà operative significative, come ad esempio api, bufalini, Mora Romagnola, ecc. .

Limitazioni/Esclusioni:

- interventi nel settore apistico sono ammissibili limitatamente alla realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse, nonché ad investimenti per le successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele;

Inoltre, gli investimenti dovranno essere rispondenti ad esigenze di ammodernamento prioritarie previste nei P.R.I.P..di Ferrara e Ravenna

- Sono esclusi investimenti che riguardano altre tipologie produttive che potranno eventualmente essere ricomprese nei bandi provinciali.
- interventi per la Mora Romagnola:sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Piano risanamento e tutela delle acque – stralcio comparto zootecnico".

Per gli altri settori non prioritari e qui non descritti nell'ambito dei settori di produzione ammissibili ad aiuto si identificano le tipologie di intervento e le specifiche limitazioni/esclusioni di cui ai punti 10.1, 10.2, 10.4, e



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

punti da 10.7 a 10.17 di cui al Programma Operativo di Misura 121 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 16.05.2011 e s.m.i.

10.1.5. Limitazioni e vincoli ad investimenti trasversali a più settori

Gli IMPIANTI IRRIGUI oggetto d'intervento dovranno essere atti a garantire la riduzione dei consumi idrici, anche mediante l'uso di appositi contatori volumetrici applicati alla fonte di approvvigionamento idrico aziendale, che a tal fine potranno costituire elemento di spesa finanziabile. Le tipologie di impianto ammissibili ad aiuto sono individuate nella determinazione n. 2845 del 17 marzo 2008 della Direzione Generale Agricoltura.

I beneficiari saranno impegnati a garantire l'utilizzo di tali impianti secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica, mediante applicazione in azienda di uno tra i seguenti metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna: supporti informatici (IRRINET), strumenti aziendali specialistici, o altri eventualmente già previsti per soggetti ricadenti nell'ambito di applicazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 16 gennaio 2007, art. 25. L'utilizzo di tali metodi dovrà essere in ogni caso debitamente documentato e verificabile.

L'utilizzo degli impianti idraulici dovrà essere coerente al Piano regionale di Tutela delle Acque di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 40/2005.

Nell'ambito della presente misura saranno inoltre finanziabili opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale, mentre le condotte principali a servizio interaziendale che sono previste sulla Misura 125.

Riguardo agli INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, non sono differenziati livelli di priorità fra gli interventi ricadenti in questa tipologia. Sono ammissibili esclusivamente interventi atti a produrre energia elettrica e/o termica da fonti agroforestali - mediante utilizzo di materiale organico di origine animale e/o vegetale per almeno 2/3 di provenienza aziendale - nonché da fonti fotovoltaiche. Con riferimento a tale tipologia di interventi, saranno da tenere in considerazione le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- gli impianti che rispettano le condizioni di ammissibilità dovranno avere una dimensione produttiva tale per cui l'utilizzo dell'energia elettrica e/o termica prodotte risulti prevalente nel ciclo produttivo aziendale. La prevalenza si intende verificata quando il 51% della capacità produttiva dell'impianto risulti assorbito dalle esigenze di utilizzo aziendali, quantificate in base al consumo aziendale medio annuo, tenuto conto anche dei maggiori consumi potenzialmente conseguenti alla realizzazione del PI;

- non saranno in ogni caso ammissibili a finanziamento impianti di potenza superiore ad 1 MWatt.

In via generale, per gli interventi bioenergetici, sarà necessario evidenziare in una relazione tecnica di accompagnamento al PI che il rendimento energetico dell'operazione risulta positivo.

10.2 DEMARCAZIONE TERRITORIALE CON LE MISURE 121 attivate con gli avvisi pubblici delle Province di Ferrara e Ravenna per annualità 2013

Come dettagliato nel capitolo 5. "AREE DI INTERVENTO DELLA MISURA", la Misura 411 azione 3 è applicabile "nei Comuni compresi nell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo (cfr. Figura 1) e saranno ammissibili solo investimenti ed interventi localizzati nell'area LEADER. Per i Comuni inseriti parzialmente l'Azione è applicabile limitatamente alle aree ammissibili determinate tramite l'identificazione dei fogli e dei mappali catastali delle aree.

- Comuni interamente compresi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comune di Berra, Codigoro, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato.

- Comuni parzialmente inclusi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Comuni di Alfonsine , Argenta, Bagnacavallo, Comacchio, Conselice, Cervia, Portomaggiore, Ravenna, Russi.

Come indicato nel PAL per il Delta emiliano-romagnolo 2007-2013, la perimetrazione dei comuni parzialmente compresi nel PAL è stata determinata tramite l'identificazione dei fogli e mappali catastali delle aree. L'elenco dei fogli e mappali catastali delle aree inclusi nell'area LEADER è disponibile sul sito www.deltaduemila.net e visionabile presso la sede del GAL DELTA 2000 Strada Luigia 8 S.Giovanni di Ostellato (FE).

La **localizzazione** dell'investimento all'interno dell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo verrà determinata secondo i seguenti criteri:

- a) la localizzazione sarà determinata dall'area nella quale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento (Spesa ammissibile);
- b) qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili tali per cui il loro utilizzo riguarda l'intera SAU aziendale, la localizzazione sarà determinata dall'area sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente.

Al fine di garantire una precisa demarcazione tra il presente avviso emanato dal GAL DELTA 2000 a valere sul PSR Asse 4- Approccio LEADER Misura 411- competitività-Azione 3 e la Misura 121 attivata con appositi avvisi dalle Province di Ferrara e Ravenna, come stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. 1846 del 12/12/2011, non potrà essere finanziata su un territorio, nel medesimo periodo, lo stesso tipo di operazione a favore della stessa tipologia di beneficiario. Pertanto tali aziende ricadenti nei territori sopra menzionati, dal momento in cui è aperto il presente avviso pubblico dovranno obbligatoriamente rivolgere al GAL la loro domanda di aiuto.

10.3 DEMARCAZIONE PER BENEFICIARIO

Sono ammissibili i soggetti che presentano i requisiti di cui al punto **4. Requisiti** precedente, con esclusione - come sopra indicato - dei giovani che abbiano presentato domanda di primo insediamento ai sensi della Misura 112, che potranno accedere esclusivamente ai bandi provinciali e regionali relativi alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



11. UTILIZZO DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Ai fini della formazione della graduatoria, il GAL DELTA 2000 ordinerà i progetti ammissibili utilizzando quali primi criteri di ordinamento le seguenti tipologie :

A progetti presentati da conduttori che fruiscono della priorità sostanziale relativamente alla tipologia di conduttore con differenziate capacità professionale, età non superiore a 65 anni, reddito e tempo di lavoro agricolo almeno superiori al 50% del reddito complessivo e del tempo di lavoro complessivo, come definito al punto 4.3.

da conduttori che hanno i requisiti di ammissibilità e che non rientrano nella priorità descritta al punto precedente

B da conduttori che hanno i requisiti di ammissibilità

I progetti nell'ambito di ciascuna tipologia sopra definita verranno ordinati secondo i seguenti criteri di priorità e rapportati ai valori di punteggio di seguito descritti tenendo conto di due decimali:

- 11.1. Priorità della TIPOLOGIA D'INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori

11.1.1 Priorità per tipologia di intervento

Si precisa che i criteri sono i medesimi adottati nell'ambito dei bandi di attuazione della Misura 121 da parte delle Province di Ferrara e Ravenna – Anno 2013, citati nel paragrafo 1. Riferimenti normativi, rispetto ai quali sono stati adeguati i punteggi assegnati in considerazione delle tipologie di intervento e priorità previste dal bando (LEADER) di cui alla Misura di riferimento e che sono stati concordati con i referenti della misura 121 delle Province di Ferrara e Ravenna.

Verrà attribuito il punteggio esclusivamente per interventi coerenti con i bisogni definiti prioritari per il settore ed area.

I punti sono rapportati al valore del singolo investimento sul totale della spesa ammissibile del Piano.

N.	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	MASSIMALE DI SPESA/HA O PER SINGOLO INVESTIMENTO	punti	REQUISITI PER OTTENIMENTO PUNTEGGI
1	TRATTORE FINO A 60 CV. DI POTENZA	30000	9	
2	TRATTORE OLTRE 60 CV. FINO 120 CV.	65000	7	CABINA PRESSURIZZATA
3	TRATTORE OLTRE 120 CV.		5	CABINA PRESSURIZZATA
4	SISTEMA SATELLITARE INTEGRATO NELLA GUIDA	12000	20	
5	SISTEMA SATELLITARE		15	FINALIZZATO AD OTTIMIZZARE LE LAVORAZIONI MECCANICHE
6	MACCHINE LAVORAZIONE TERRENO		15	SENZA RIVOLTAMENTO DELLA ZOLLA E/O COMBinate E/O SENZA USO DELLA PRESA DI FORZA
7	MACCHINE LAVORAZIONE TERRENO		12	STANDARD



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



8	MACCHINE DISTRIBUZIONE CONCIME CON REGOLAZIONE ELETTRONICA		25	
9	MACCHINE DISTRIBUZIONE CONCIME		20	STANDARD
10	MACCHINE DISTRIBUZIONE CONCIMI/AMMENDANTI ORGANICI		25	
11	SARCHIATRICI		18	
12	IRRORATRICI FITOFARMACI PER VIGNETI	10000	20	
13	IRRORATRICI A BARRA PER FITOFARMACI/DISERBO		25	
14	ATTREZZATURE SPECIFICHE PER DISERBO (es. interfilare)		18	
15	SEMINATRICI		20	CON REGOLAZIONE ELETTRONICA QUANTITATIVO SEME DISTRIBUITO
16	SEMINATRICI		15	STANDARD
17	TAGLIAERBA-TRINCIASTOCCHI		10	
18	VENDEMMIATRICI		25	
19	MACCHINE PER LA POTATURA		20	
20	AGEVOLATRICI PER RACCOLTA COLTURE ORTIVE		30	
21	MACCHINE RACCOLTA: POMODORO-PATATE-CIPOLLE-CAROTE		25	
22	ATTREZZATURE PER LAVORAZIONE E/O CONFEZIONAMENTO POST-RACCOLTA ORTO-FRUTTICOLE		30	
23	TRAPIANTATRICI		25	
24	ALTRE MACCHINE SPECIFICHE PER L'ORTICOLTURA NON MEGLIO PRECISATE IN ALTRI PUNTI		20	
25	RIMORCHI-PIANALI		10	
26	RIMORCHI RIBALTABILI CON VASCA IN ACCIAIO		18	
27	DRENAGGIO TUBOLARE SOTTERRANEO	1200	16	
28	IMPIANTO ASPARAGIAIA		30	MINIMO HA. 0,30



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



29	IMPIANTI IRRIGUI FISSI GOCCIA/SPRUZZO	4000	20	MINIMO HA. 1,00
30	IMPIANTI IRRIGUI SEMOVENTI (ROTOLONI)	30000 solo rotolone o 40000 con motopompa	15	
31	IMPIANTI IRRIGUI PER SERRE		25	
32	ALTRI IMPIANTI IRRIGUI		20	Es. pivot, ranger
33	STAZIONE DI POMPAGGIO E FILTRAZIONE (COMPRESA FERTIRRIGAZIONE)	8000	20	SIA FISSA CHE MOBILE
34	CONSTRUZIONE MAGAZZINI PER LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE PRODOTTI	100000	10	VALE L'USO INDICATO NEL PERMESSO DI COSTRUIRE
35	RISTRUTTURAZIONE/MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE DI SERVIZIO	min 20000 max 60000	5	
36	CELLE FRIGORIFERE PER ORTOFRUTTA		25	
37	IMPIANTI E/O MACCHINE ENOLOGICHE		30	
38	INVESTIMENTI PER VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO, TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI		30	
39	CENTRALINE AGRO-METEOROLOGICHE	3000	30	
40	SERRE E TUNNEL DI PRODUZIONE		25	ESCLUSO MATERIALE DI DURATA INFERIORE A 5 ANNI
41	INVASATRICI E MACCHINE SEMINA/TRAPIANTO IN SERRA		20	
42	CREAZIONI SITI INTERNET PER NECESSITA' AZIENDALI	1500	10	
43	ELEVATORE IDRAULICO (muletto) PORTATO		15	
44	ELEVATORE IDRAULICO SEMOVENTE		8	
45	ANDANATORE SARMENTI (girorami)		5	
46	CISTERNA CARBURANTE		3	
47	IMPIANTO DI SMIELATURA, LAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO MIELE		20	



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



48	CARRI RACCOLTA		20	
49	INVESTIMENTI RELATIVI ALL'ALLEVAMENTO DELLA MORA ROMAGNOLA		30	

Le strutture e le dotazioni debbono essere commisurate all'estensione dell'azienda e delle colture praticate.

E' utile precisare che gli investimenti che usufruiscono di questi aiuti, debbano risultare per 10 anni se strutture, o 5 anni se dotazioni al servizio esclusivo dell'azienda agricola.

- 11.2 Priorità dei SETTORI DI INTERVENTO rispetto alle aree territoriali in base alla gradazione prevista nella scheda di Misura del P.S.R. ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori (priorità alta, media, bassa)

11.2.1 Per i **progetti individuali** e per i progetti di imprese agricole localizzate nell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo che introducano innovazioni aziendali si applicheranno i seguenti punteggi suddivisi per settore di intervento

SETTORE DI INTERVENTO

Ortofrutta e ortaggi freschi	15
Vitivinicolo	10
Zootecnia minore	15
Altri settori	0

Quando in un PI vi sono investimenti riferiti a più settori, per calcolare il punteggio si dovrà individuare il valore degli investimenti che fanno capo a ciascun settore. Il punteggio rappresenta in questo caso la media ponderata (rapportata al valore delle spese) dei punteggi dei settori interessati dagli interventi.

Nel caso un singolo investimento sia a beneficio di più settori produttivi, tra quelli riportati in tabella, l'imputazione di parte di valore ad un settore avviene in proporzione al peso delle giornate di lavoro (ai fini del calcolo delle Unità di Lavoro Uomo) del settore esaminato sull'ammontare delle giornate lavoro derivate dalle colture e dagli allevamenti riferiti a 2 o più settori cui l'investimento è asservito.

Questi elementi sono desumibili dal riparto culturale e consistenza degli allevamenti dichiarato, per l'anno preso a riferimento, ai fini del calcolo della Reddittività.

In relazione ai criteri dei precedenti punti, si precisa che si definiscono coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area, i Piani di Investimento in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce "spese generali", è rappresentato da investimenti funzionali ai detti fabbisogni.

11.3 Priorità per IMPRESE ADERENTI AD ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio: OCM Ortofrutta ex Reg. (CE) n. 1182/2007, L.R. 24/2000) relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento: ovvero, almeno il 60% del valore degli investimenti debbono essere correlati al settore per il quale l'azienda risulta associata ad Organizzazioni dei Produttori. **PUNTI 5**

Il punteggio massimo relativo a questo capitolo è di **5 punti**.

11.4 Priorità GENERALI.

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Il GAL DELTA 2000 utilizzerà le seguenti priorità fino alla concorrenza massima di 10 punti attribuibili al PI:

11.4.1 Imprese condotte da giovani che possiedono i requisiti soggettivi di cui al punto 4.10.

Il punteggio viene attribuito con una presenza minima con prevalenza di giovani aventi le caratteristiche sopra richiamate secondo la seguente casistica:

- L'imprenditore giovane nella ditta individuale;
- mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza di giovani secondo la seguente casistica:

- nelle società di persone dovranno essere "giovani" almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore, dei soci;
- nelle società di capitale la presenza di giovani dovrà essere, in alternativa:
 - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
 - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;
 - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.

PUNTI 1

11.4.2 Interventi riferibili al settore biologico

PUNTI 3

11.4.3 Interventi riguardanti produzioni a qualità regolamentata, quali riconosciuti nella Misura 132

PUNTI 3

11.4.4 Piano di investimento presentato da imprenditori che abbiano fruito di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale coerente con i contenuti del PI stesso

PUNTI 1

11.4.5 P.I. che prevedono vantaggi per l'occupazione, comprovati da accordi siglati con le parti sociali.

PUNTI 2

Il punteggio massimo relativo a questo capitolo è di **10 punti**.

11.5 Altre priorità derivanti dai PRIP e dal PAL Delta emiliano-romagnolo

PI con un spesa richiesta inferiore o pari a 250.000 Euro

PUNTI 15

(limite innalzato a 400.000 nel caso di PI dedicati ad impianti di trasformazione)

Piani di investimento dedicati ad impianti di trasformazione dei prodotti aziendali **con particolare riferimento al settore vitivinicolo e nel settore apistico**

PUNTI 15

Il punteggio massimo relativo a questo capitolo è di **30 punti**.

Nel caso particolare di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI, dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

del presente Programma operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

11.6 Criteri da applicare in caso di parità di punteggio

11.6.1 A parità di punteggio nell'ordinamento delle graduatorie si utilizzerà quale criterio di precedenza la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale, mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:

- nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore dei soci;
 - nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:
 - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
 - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore,
 - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.
- Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

11.6.2 Nel caso di ulteriore parità avranno priorità le istanze presentate dal conduttore più giovane:

- nel caso di società di persone si farà riferimento all'età del socio più giovane
- nel caso di società di capitale si farà riferimento all'età dell'amministratore delegato (ove previsto) o del componente più giovane del consiglio di amministrazione).

12. Progetti collettivi

Il progetto collettivo è finalizzato a risolvere una criticità di sistema comune a più imprese che operano nello stesso sistema produttivo.

Il progetto collettivo presuppone un accordo sottoscritto fra imprese che si impegnano a presentare PI assimilabili e coordinati finalizzati a dare risposta a specifiche problematiche locali.

Le imprese che aderiscono ad un progetto collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura.

Saranno finanziati progetti collettivi che riguarderanno le seguenti tipologie d'intervento:

Progetto collettivo - Settore vitivinicolo

Rientrano nel progetto collettivo del settore vitivinicolo quei piani di investimento che contengono impianti e/o macchine enologiche e/o strutture edili (cantina) per la trasformazione e la commercializzazione del prodotto e/o macchine per la raccolta meccanica e/o macchine per la potatura (vedi punto 11 degli interventi del settore vitivinicolo) e/o attrezzature innovative per la difesa del vigneto.

Progetto collettivo - Settore zootecnia minore (apicoltura)

Piani di investimento che contengono impianti ed attrezzature necessarie per l'invasettamento e/o la maturazione e/o la smielatura e/o la deumidificazione e/o la disopercolatura.

Progetto pilota - Mora Romagnola

Piani di investimento dedicati all'allevamento della razza suina Mora Romagnola che prevedano l'allevamento all'aperto.

Ed inoltre progetti collettivi che riguardano:

- Consolidamento e rinnovo varietale della coltura dell'asparago;

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

30



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

-Introduzione e sviluppo della meccanizzazione aziendale e inter aziendale per la raccolta delle carote;
-Introduzione o razionalizzazione delle vendemmiatrici meccaniche aziendali e inter aziendali;
Le strutture e le dotazioni debbono essere commisurate all'estensione dell'azienda e delle colture praticate. Si precisa che gli investimenti che usufruiscono di questi aiuti, dovranno risultare per 10 anni se strutture o 5 anni se dotazioni al servizio esclusivo dell'azienda agricola, sono quindi escluse attività di contoterzismo o di servizio ad altre imprese, anche se comprese nell'ambito delle attività connesse a quella agricola.

In considerazione del numero limitato di aziende sul territorio LEADER del Delta emiliano-romagnolo, i progetti collettivi debbono essere costituiti da un numero minimo di 3 per i settori minori e minimo 8 aziende per gli altri settori dell'ortofrutta, orticole e vitivinicole con una spesa complessiva che va da un minimo di 60.000 Euro per i settori minori e un minimo di 160.000 per i settori dell'ortofrutta, orticole e vitivinicole fino ad un massimo di 80.000 Euro per azienda.

L'entità minima della spesa ammissibile è fissato in € 20.000 per azienda.

Nell'ambito di questo tipo di progetti, le aziende aderenti possono presentare **varianti** con le modalità previste nel capitolo 13.4 solo se viene mantenuta la coerenza con le finalità del Progetto collettivo

Per ciò che attiene l'applicazione dei criteri di priorità valgono le seguenti disposizioni:

- i criteri di priorità sostanziale in capo al conduttore di cui al punto 4.3 sono attribuiti se soddisfatti da tutte le imprese aderenti
- gli altri criteri di priorità sono attribuiti qualora soddisfatti dalla maggior parte delle imprese aderenti.

Con riferimento alla quota di punteggio aggiuntiva identificata dal GAL per i progetti collettivi, si faccia riferimento al punto 11.2.2. nel paragrafo 11.2. *Priorità per settore d'intervento.*

13. Strumenti e procedure di attuazione

La competenza del GAL DELTA 2000 all'istruttoria delle domande, all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e delle domande ammesse, alla concessione dei contributi e alle relative liquidazioni è determinata in relazione alla tipologia di investimenti (criteri di demarcazione produttiva, esplicitato al precedente paragrafo 10.1), area di investimento (criterio di demarcazione territoriale di cui al precedente par. 10.2) e per beneficiari ammissibili (criterio di demarcazione per beneficiario di cui al precedente par. 10.3), come esplicitato nell'ambito dei bandi delle Province di Ferrara (Avviso pubblico della Provincia di Ferrara - Misura 121 Ammodernamento aziende agricole – Allegato B alla Del. G.P. di Ferrara 42163 del 25/05/2009 – cap. 3 Beneficiari e Avviso Pubblico Misura 121 – Ammodernamento aziende agricole – Del. G.P. di Ravenna 273-09 del 27/05/2009 – cap. 21 Demarcazione con l'attività del GAL.

In particolare si ribadisce che:

- Per il **principio di demarcazione territoriale**, la localizzazione dell'investimento all'interno dell'area di operatività del LEADER del Delta emiliano-romagnolo verrà determinata secondo i seguenti criteri:
 - a) la localizzazione sarà determinata dall'area nella quale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento (Spesa ammissibile);
 - b) qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili tali per cui il loro utilizzo riguarda l'intera SAU aziendale, la localizzazione sarà determinata dall'area sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente.
- Per il **principio di demarcazione per beneficiario**, sono ammissibili i soggetti che presentano i requisiti di cui al punto 4. **Requisiti** precedente, con esclusione - come sopra indicato - dei giovani che abbiano presentato domanda di primo insediamento ai sensi della Misura 112, che potranno accedere esclusivamente ai bandi provinciali relativi alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Responsabile del procedimento amministrativo è Coordinatore del Gal Angela Nazzaruolo- GAL DELTA 2000 soc. cons. a r.l. Strada Luigia, 8 – 44020 San Giovanni di Ostellato (Ferrara) - Tel. 0533 57693 -57694 Fax 0533 57674 – deltaduemila@tin.it – pec deltaduemila@pec.it

13.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo per i PI devono essere presentate unicamente secondo le modalità definite da AGREA pubblicate sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>.

L'impresa può presentare complessivamente un massimo di quattro domande nel corso del periodo di programmazione, con un limite di tre domande finanziate. Al raggiungimento del massimale concorreranno anche le domande presentate e ritirate dal beneficiario successivamente alla protocollazione a S.O.P.. Ogni beneficiario potrà avere un massimo di due domande attive contemporaneamente, purché gli investimenti previsti dai PI siano completamente diversi tra loro. Tale diversità si configura anche qualora, pur in presenza di investimenti di analoga tipologia, siano interessate strutture o superfici diverse.

Qualora una impresa risulti titolare di PI collegato a P.S.A. - Misura 112, ulteriori domande a valere sulla Misura 121 potranno essere presentate solo ad avvenuta conclusione del P.S.A. stesso.

Annualità 2013

Tenuto conto che il Programma Operativo ha validità per le annualità del P.S.R. 2013, e che il PAL del Delta emiliano romagnolo è stato approvato con Det. Dir. N. 1793 del 11 marzo 2009 le domande pervenute complete di tutta la documentazione verranno ordinate in graduatoria secondo la seguente tempistica:

- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **01 03 2013** ed entro il **31.05.2013** approvazione con atto formale della graduatoria entro il **02 09 2013**;

Per le istanze con modalità semielettronica vale la data di ricezione con consegna al Protocollo presso DELTA 2000 soc. cons. a r.l. Strada Luigia, 8 – 44020 San Giovanni di Ostellato (Ferrara) entro le ore 12.00 del 31.05.2013 per la raccolta delle domande a valere sulla singola graduatoria.

13.2 Documentazione della domanda

Alla domanda, che dovrà essere accompagnata da fotocopia (fronte retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere allegata la seguente documentazione.

13.2.1 Piano degli Investimenti supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti. La struttura tipo del PI dovrà essere conforme all'allegato 1 al presente documento, definito dal GAL DELTA 2000. Nel caso l'intervento in oggetto interessi superfici ricadenti, anche parzialmente, nelle aree denominate Zone di protezione speciale (ZPS) e/o Siti di importanza comunitaria proposti (SIC), la relazione tecnica descrittiva deve considerarsi quale parte della documentazione necessaria alla valutazione di cui alla deliberazione regionale n. 1191/2007;

13.2.2 copie dei mappali catastali su scala 1:2.000 su cui si intende eseguire le opere, con evidenziata l'esatta ubicazione delle opere da eseguire. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

13.2.3 copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- 13.2.4 preventivi di spesa relativi ad impianti, macchinari, attrezzature ed eventualmente a strutture prefabbricate ed altre opere edili affini complementari e relativo quadro di raffronto (cfr. allegato 3 al presente avviso pubblico), coerentemente a quanto previsto al punto 13.7 "Congruità della spesa". Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- 13.2.5 computo metrico estimativo delle opere edili e delle opere di miglioramento fondiario, nel caso di apporto di manodopera aziendale. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura in vigore;
- 13.2.6 disegni progettuali ed eventuali layout;
- 13.2.7 copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
- 13.2.8 dichiarazione del tecnico progettista che l'opera è soggetta a Denuncia di Inizio Attività (DIA) / Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), o altri titoli abilitativi;
- 13.2.9 contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 4.13.
- 13.2.10. idonea documentazione atta a dimostrare la localizzazione dell'investimento all'interno dell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo (di cui al paragrafo 5 del presente bando):
- a) che nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento ;
 - b) qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili tali per cui il loro utilizzo riguarda l'intera SAU aziendale, idonea documentazione atta a dimostrare che la SAU aziendale è per almeno il 50% ricompresa nelle area Leader del Delta emiliano-romagnolo.
- 13.2.11 Copia della documentazione fiscale ed amministrativa, idonea ad attestare il possesso della sufficiente redditività (es.: mod.Unico comprensivo di IVA e IRAP, documentazione sui salari/stipendi ed oneri modello pagamenti, certificato INPS-DMAG, fatture di acquisto/cessione di beni strumentali se indicati in domanda, etc., incluso un prospetto riepilogativo annuale);
- 13.2.12 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà al fine della corretta attribuzione del punteggio previsto dal bando (allegato 2)

Nel caso di PI afferenti al settore produttivo bieticolo saccarifero, dovrà altresì essere allegata alla domanda una dichiarazione relativa alla sussistenza di vincoli associativi/impegni contrattuali di conferimento del prodotto, al fine di verificare il rispetto delle quote di produzione settoriali.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Nel caso in cui uno o più documenti richiesti siano già in possesso del GAL DELTA 2000, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

13.3 Istruttoria delle domande, definizione delle graduatorie di ammissibilità ed eventuali proroghe ai termini fissati per l'esecuzione dei lavori

Le eventuali economie maturate in sede di liquidazione dell'aiuto nonché per effetto di rinunce e revoche potranno essere reimpiegate direttamente a favore di graduatorie approvate a decorrere dall'esercizio finanziario 2013.

In relazione al modello di *governance* adottato il GAL DELTA 2000 effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa agricola beneficiaria sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo ove necessario l'eventuale documentazione integrativa necessaria al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta **entro e non oltre 15 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione da parte di DELTA 2000, pena la decadenza della domanda.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Il Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 approverà con propria delibera, le graduatorie previste e adotterà gli atti di concessione dei contributi spettanti ai singoli PI fino alla concorrenza delle risorse assegnate al budget relativo alla graduatoria considerata.

Non saranno in ogni caso finanziabili PI che risultino completamente realizzati prima della concessione del contributo. Nel caso di PI costituito da un unico macchinario /attrezzatura, detto PI si intende completamente realizzato all'atto della consegna del bene in azienda, quale risultante da DDT in conto vendita.

La rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sulla presente Misura per un anno a decorrere dalla data di rinuncia.

Al beneficiario, per il quale sia stato adottato un atto di concessione di contributo, che non realizzi il PI e ometta di presentare comunicazione di rinuncia al GAL DELTA 2000 entro i termini fissati per la realizzazione si applicano altresì le sanzioni previste al punto 19.

Il beneficiario, entro 60 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori/realizzazione degli investimenti, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi.

Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, il GAL DELTA 2000 potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

E' ammessa la presentazione di un'unica istanza di proroga almeno entro 30 giorni prima la data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i successivi 180 giorni, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 60 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Ente competente potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

13.4 Varianti al Piano degli Investimenti

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante al PI, purché finalizzata ad una maggiore coerenza con gli obiettivi operativi della Misura 411 azione 3 del Pal Leader del Delta emiliano-romagnolo, debitamente motivata e preventivamente richiesta alla Provincia competente, che a seguito di istruttoria potrà autorizzarla con proprio atto. Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di fine lavori.

In ogni caso non si potrà aumentare l'importo ammesso per la realizzazione del PI o apportare variazioni alla natura delle opere tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione delle domande e di conseguenza nella collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del PI medesimo.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione delle opere in misura superiore a quanto previsto relativamente all'istituto della proroga.

Ciò premesso non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decisi dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

13.5 Erogazione di anticipi fase

È prevista la possibilità di richiedere all'atto di presentazione della domanda di aiuto l'erogazione di anticipo sul contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazione, pari al 20% del contributo concesso, è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

Secondo quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006, art. 56, paragrafo 2, primo comma come modificato dal Reg. UE 679/2011 art. 56 comma 2 la percentuale di anticipazione potrà essere elevata al 50% del contributo concesso.

Sono fatte salve eventuali previsioni comunitarie che modifichino la percentuale soprariportata.

E' altresì data facoltà al beneficiario, nelle more del perfezionamento del procedimento per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità di cui al successivo punto 13.6, lett. e), che subisca ritardi per cause non imputabili ad inerzia dello stesso, di richiedere la liquidazione anticipata del contributo spettante. Anche tale forma di erogazione anticipata è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria rispondente alle medesime caratteristiche sopra descritte.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata della conferma di validità richiesta alla Provincia competente delegata da AGREA (Provincia di Ferrara o Provincia di Ravenna in relazione al territorio in cui ha sede il beneficiario) alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA, scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

La Provincia competente delegata da AGREA (Provincia di Ferrara o Provincia di Ravenna in relazione al territorio in cui ha sede il beneficiario) cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

13.6 Liquidazione dei contributi

Il beneficiario, terminati gli investimenti previsti nel PI, presenterà specifica domanda di pagamento secondo le modalità previste da AGREA in accordo alla tempistica di cui al precedente punto 13.3, allegando i seguenti documenti necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta esecuzione delle opere, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- stato finale dei lavori;
- fatture, in cui sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, la tipologia del bene, il numero seriale o di matricola, accompagnate da un quadro riepilogativo secondo lo schema –allegato B3- e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MIPAAF (2010) (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti);



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- a) nell'ipotesi di Comunione a scopo di godimento, quanto previsto al punto 4.13 (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse proquota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti);
- b) copia integrale della DIA/SCIA presentata in Comune;
- c) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune.

per le opere in cemento:

- f) collaudo statico;
- g) verbale di regolare esecuzione delle opere.

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da Prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Al momento dell'accertamento finale il funzionario incaricato dalla Provincia competente delegata da AGREA (Provincia di Ferrara o Provincia di Ravenna in relazione al territorio in cui ha sede il beneficiario), diverso dal responsabile istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti dal PI;
- che tutte le opere e tutti gli acquisti previsti dal PI siano stati regolarmente attuati;

Non verranno liquidati PI che subiscano nella fase di esecuzione modifiche sulla natura e/o consistenza degli investimenti tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del PI medesimo.

In sede di accertamento finale, le riduzioni di valore sulla consistenza del singolo investimento, comprese entro l'8% rispetto al preventivato, sono da considerarsi non rilevanti e tali da non incidere nelle valutazioni d'istruttoria, ai fini della collocazione in graduatoria e pertanto non si applica l'esclusione dalla liquidazione.

Un PI ammissibile deve essere realizzato nella sua interezza anche nel caso in cui la spesa risultante ammissibile a seguito dell'esame di congruità risulti superiore a quella riconoscibile ai fini della determinazione del contributo per insufficienza del numero di ULU aziendali.

Analogamente si dovrà procedere, qualora un PI si collochi in graduatoria in posizione tale per cui le risorse disponibili risultino inadeguate, al pieno finanziamento dello stesso.

Qualora successivamente all'ammissione a contributo dell'ultimo PI interamente finanziabile residuo ulteriori risorse, le stesse potranno essere utilizzate per scorrere la graduatoria, qualora sufficienti a soddisfare più del 50% del fabbisogno del PI collocato nella posizione immediatamente successiva, fermo restando, l'accettazione per iscritto del contributo ridotto da parte del beneficiario.

In sede di verifica finale dei PI, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il GAL DELTA 2000 dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate su tutti i beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

13.7 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, omogenei per oggetto, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata firmato dal Legale Rappresentante e sottoscritto da tecnico qualificato; rimane in ogni caso al GAL DELTA 2000 la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

14. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie impegnate per l'annualità 2013 sono pari a 829.892,24 di Euro, previste nel Piano Operativo 2012 del GAL DELTA 2000 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Determina Dir. 11631 del 14/09/2012. Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di nuove eventuali assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dal GAL su altre azioni della Misura 411 e sulle Azioni 1,2,4 della Misura 413, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

15. Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale

L'accertamento della sufficiente capacità professionale verrà effettuato attraverso le Commissioni Provinciali competenti per territorio, così come già previsto nell'ambito dei bandi della Provincia di Ferrara e di Ravenna, relativi alla Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole, in relazione all'area del territorio provinciale in cui ha sede legale l'azienda agricola.

Le Commissioni Provinciali, ai sensi della Legge Regionale n. 15/97 art. 3, comma 2, lettera c, che accertano la sufficiente capacità professionale dei conduttori agricoli, devono essere composte da:

- il Responsabile del Servizio provinciale competente in materia di agricoltura con funzioni di presidente della Commissione;
- il referente provinciale per le Misure 112 e/o 121 del P.S.R. 2007-2013;
- un funzionario della Formazione Professionale della Provincia;
- un funzionario esperto sulle normative relative alla tutela ambientale in agricoltura;
- un funzionario esperto sulle norme e regolamenti delle organizzazioni comuni di mercato.

Tali Commissioni svolgeranno le loro funzioni per tutta la durata della Programmazione 2007-2013.

16. Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) 65/2011 sui controlli, il GAL DELTA 2000, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24, par.2 del Reg. (UE) 65/2011, (*avvalendosi della collaborazione della Provincia di Ferrara – cfr. Delibera della Giunta Provinciale n. 107/25503 del 30.03.2010 - e della Provincia di Ravenna – cfr. Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 20.04.2010*) garantirà l'effettuazione dei:

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

37



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- a) controlli amministrativi sulle domande di aiuto connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della misura);

L'Organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli art.4, 24 par.3, 25, 26, 28 ter, seppie, 29 del Reg. UE 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali di:

- b) controlli amministrativi sul 100% sulle domande di pagamento finalizzati all'accertamento dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione o presso la sede del beneficiario a meno che non si tratti di domande estratte a controllo in loco o delle misure per le quali i manuali di Agrea prevedono la facoltatività della visita);
- c) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall'art. 26 del Reg. UE 65/2011
- d) controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 e dalla L.R. n.15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative delle misure.

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte del GAL dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'organismo pagatore.

17. Rispetto della condizionalità

Così come previsto per la Misura 121 ai fini della Misura 411 Azione 3 Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie e alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono comunque non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni che secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. CE 1122/2009, comporterebbero, una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendente che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

18. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Sarà inoltre garantita l'ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche sulla tracciabilità dei flussi finanziari, e pertanto sarà richiesto ai beneficiari dei contributi la trasmissione formale del conto dedicato, in cui dovrà essere indicato il codice unico di progetto (CUP) che sarà rilasciato al momento della notifica della concessione del contributo. In caso di bando spetta al GAL, in quanto titolare della concessione, la richiesta del CUP. In caso di bando spetta al GAL, in quanto titolare della concessione, la richiesta del CUP.

19. Esclusioni e vincoli



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 e dell'art. 30, comma 2, Reg. (CE) n. 65/2011 e successive modifiche.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97, nonché ai sensi dell'art. 72 del Reg. CE n. 1698/2005.

20 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL DELTA 2000 in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

21. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 26 luglio 2010 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

22. Disposizioni finali

La Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

23. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui il GAL DELTA 2000 venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il GAL DELTA 2000, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del GAL DELTA 2000, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione al GAL DELTA 2000, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento al GAL DELTA 2000 per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte della GAL DELTA 2000
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della (inserire la denominazione della/e struttura/e interne che possono conoscere i dati) del GAL DELTA 2000 individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per il GAL DELTA 2000, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Lorenzo Marchesini, Codice Fiscale MRC LNZ 62H13 C814N, Tel.: 0533 57693, Fax 0533 57674, e-mail: deltaduemila@tin.it

Responsabile del trattamento dati è Angela Nazzaruolo, Codice Fiscale NZZ NGL 62H69 B819C, Tel.: 0533 57693, Fax 0533 57694, e-mail: deltaduemila@tin.it

La stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, al GAL DELTA 2000, Strada Luigia, 8 – 44020 San Giovanni di Ostellato (FE) per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici i quali sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 .

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.